# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1898** — **Roma — Sabato 11 Giugno** — **Numero 135**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | L. 32; | L. 17; | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » 36; | » 19; | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale: | » 80; | » 41; | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

**PARTE UFFICIALE**


**Senato del Regno e Camera dei Deputati:** *Ordini del giorno per le sedute del 16 giugno* — **Ministero degli Affari Esteri:** *Concessione di* Exequatur *a Consoli e Vice Consoli - Disposizioni riguardanti il personale e gli Uffizi dipendenti — Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste durante il mese di aprile 1898* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro:** Direzione Generale del Tesoro - *Notificazione* — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avviso per smarrimento di ricevuta* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** Sotto Segretariato di Stato — *Trasferimenti di Privative Industriali* - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Corte d'Appello di Bologna:** — *Avviso* — **Concorsi.**


**PARTE NON UFFICIALE**


**Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*


# PARTE UFFICIALE

## SENATO DEL REGNO

SEDUTA PUBBLICA - *Giovedì 16 giugno 1898 alle ore 15*

**Ordine del giorno:**

1. Comunicazioni del Governo;
2. Sorteggio degli Uffici.

*Il Vicepresidente*
T. CANONICO.

## CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA PUBBLICA - *Giovedì 16 giugno 1898 alle ore 14*

**Ordine del giorno:**

Comunicazioni del Governo.

*Il Presidente*
G. BIANCHERI.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Concessione di « Exequatur ».**

**Sua Maestà il Re,** nelle udienze del 4 e 10 maggio 1898, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Giordano duca d'Oratino Giovanni, console generale della repubblica maggiore del Centro America in Napoli.

Nasi di Cossombrato barone Antonio, console di Portogallo in Torino.

Conradi Axel, console generale di Svezia e Norvegia in Genova.

In data 15 maggio 1898 fu concesso l'*Exequatur* Ministeriale ai signori:

Ivancich Antonio, vice console di Portogallo in Venezia.

Giovo Valfredo, console di Spagna in Torino.

**Disposizioni** *riguardanti il personale e gli Uffizi dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri.*

**Personale diplomatico.**

Con R. decreto del 21 aprile 1898:

Da Vella Oreste, addetto di legazione, nominato vice console di 3ª classe.

**Personale consolare di 1ª categoria.**

Con R. decreto del 17 aprile 1898:

Colucci comm. Enrico, console generale di 2ª classe, promosso console generale di 1ª classe.

Grande cav. Paolo, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Thaon di Revel (dei conti) nob. cav. Vittorio, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.
Ciapelli cav. Enrico, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Con R. decreto del 21 aprile 1898:

Avati marchese Giulio, vice console di 2ª classe a Trieste, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 17 aprile 1898:

Rossi Lorenzo, vice console di 3ª classe, promosso vice console di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 1° maggio 1898:

Zunini Leopoldo, vice console di 3ª classe, destinato a Tunisi.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1898:

Gazzurelli Adelchi, vice console di 3ª classe a Costantinopoli, trasferito a Trieste.
Carrara Stefano, applicato volontario nella carriera consolare, destinato a Costantinopoli.
Tritoni Romolo, applicato volontario nella carriera consolare, destinato al Cairo.
Grabau Enrico, applicato volontario nella carriera consolare, destinato a Costantinopoli.

**Personale consolare di 2ª categoria.**

Con decreto Ministeriale del 3 maggio 1898:

Vassia cav. Enrico, autorizzata la nomina a vice console all'Havre.

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1898:

Tarsia Francesco, autorizzata la nomina ad agente consolare in Franca (S. Paolo).

**Uffizi.**

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1898:

*Franca* — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in San Paolo (Brasile).

---

*ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del Regio Consolato Generale d'Italia durante il mese di aprile 1898.*

1. Pais Apollonio fu Apollonio e fu ?, nato e domiciliato ad Auronzo, dimorante a Pola, cattolico, arrotino, di anni 74, il 23 gennaio di ?
2. Jop Giuseppe fu G. Batta e fu ?, nato e domiciliato in Tarcento, dimorante a Pola, coniugato, cattolico, di anni 66, morto il 31 gennaio di ?
3. Finistera Giovanni fu Ferdinando e fu Filomena ?, nato a Trieste, domiciliato a Pederobba, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, legatore di libri, di anni 18, morto il 27 marzo di ferita.
4. Furlan Francesco fu Domenico e fu Orsola ?, nato a Cividale, domiciliato in Merello di Tomba, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, manuale, di anni 85, morto il 28 marzo di marasmo.
5. Paposissa Carolina fu Giuseppe e fu Luigia ?, nata e domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, domestica, di anni 47, morta il 1° aprile di tubercolosi.
6. Silibano Nicolò fu Cesario e fu Angela ?, nato e domiciliato in Palo del Colle, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, privato, di anni 77, morto, il 1° aprile di ?
7. Favero Marianna (?) (?), nata a Mestre, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, casalinga, di anni 78, morta il 1° aprile di marasmo.
8. Cavazzon Angelo fu Giovanni e fu Marcolina ?, nato e domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, giornaliero, di anni 68, morto il 1° aprile di marasmo.
9. Fassetta Marianna di Angelo e Teresa ?, nata e domiciliata a Montereale Cellina, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 13, morta il 3 aprile di pneumonite.
10. Pravisani Matteo fu Domenico e fu Valentina ?, nato e domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, falegname, di anni 75, morto il 7 aprile di tubercolosi.
11. Fanelli Sebastiano fu Giuseppe e fu Chiara ?, nato e domiciliato a Bari, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, commissionario, di anni 60, morto il 7 aprile di tubercolosi.
12. Pivetta Gustavo fu Giuseppe e di Elisa ?, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, tipografo, morto il 24 aprile di tubercolosi.
13. Mulin Angelo fu Francesco e fu Giovanna ?, nato e domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, trafficante, di anni 65, morto l'8 aprile di vizio cardiaco.
14. Miniutti Anna, ? e fu Anna, nata a Plezzo, domiciliata a Tramonti di Sotto, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, privata, di anni 51, morta il 9 aprile di tubercolosi.
15. Bidoli Anna di Giuseppe e Vittoria ?, nata a Trieste, domiciliata a Tramonti di Sotto, cattolica, di mesi 13, morta il 10 aprile di pneumonite.
16. Boeneo Angela fu Giacomo ? e fu Giulia ?, nata a Staranzano, domiciliata a Gonars, dimorante a Redipuglia, coniugata, cattolica, casalinga, di anni 29, morta il 10 aprile di tubercolosi.
17. Faleri Eugenio fu Pompilio e di Clementina ?, nato e domiciliato a Siena, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, ingegnere, di anni 45, morto il 10 aprile di tubercolosi.
18. Andreattini Margherita di Pietro e Emilia ?, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 3, morta il 10 aprile di enterite.
19. Madrisani Antonio fu Domenico e fu ?, nato e domiciliato a Varmo, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, trafficante, di anni 71, morto l'11 aprile di apoplessia.
20. Incontrera Francesco fu Giuseppe e fu Innocenza ?, nato e domiciliato a Palermo, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, possidente, di anni 77, morto il 14 aprile di cistite.
21. Pizzarello Guido fu Giovanni e di Elisa ?, nato a Trieste, domiciliato a Scilla, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, agente, di anni 19, morto il 14 aprile suicidato.
22. Cattarinuzzi Casto fu Valentino e fu Fiorina ?, nato e domiciliato a Tramonti di Sotto, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, facchino, di anni 49, morto il 14 aprile annegato.
23. Barsotti Secondo di Enrico e di Maria ?, nato a Trieste, domiciliato a Lucca, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 12, morto il 19 aprile di debolezza.
24. Pertoldi Celeste fu G. Batta e fu Annunziata ?, nato a Lestizia, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, facchino, di anni 56, morto il 21 aprile di tubercolosi.
25. Querel Maria di Pietro e di Pierina ?, nata a Trieste, domiciliata a Latisana, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 1, morta il 23 aprile di catarro intestinale.
26. Carniol Ida di Domenico e di Rosa ?, nata a Trieste, domiciliata a Travesio, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, casalinga, di anni 18, morta il 23 aprile di tubercolosi.
27. Tevarotto Antonia di Angelo e di Maria ?, nata a Trieste, domiciliata a Padova, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 1½, morta il 25 aprile di ?.
28. Barsotti Primo di Enrico e di Maria ?, nato a Trieste, domiciliato a Lucca, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 2, morto il 27 aprile di atrofia.
29. Bianchi Alessandro fu Antonio e fu Marianna ?, nato a Tremignano, domiciliato a Padova, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, barbiere, di anni 64, morto il 29 aprile di flemmone.

## MINISTERO
## DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni** *fatte nel personale della Direzione Generale del Fondo per il Culto.*

Con Regi decreti del 22 maggio 1898:

Nel personale della Direzione Generale suddetta sono state fatte le seguenti disposizioni:

Mercanti cav. Gaetano, vice segretario di carriera amministrativa coll'annuo stipendio di L. 2500, è promosso, per merito d'esame, segretario di carriera amministrativa collo stipendio di lire 3000.

De Magistris Cesare, vice segretario di carriera amministrativa coll'annuo stipendio di lire 2500, è promosso, per merito d'esame, segretario di carriera amministrativa collo stipendio di lire 3000.

Ratti Francesco, vice segretario di carriera amministrativa coll'annuo stipendio di lire 2500, è promosso, per merito d'esame, segretario di carriera amministrativa collo stipendio di lire 3000.

Lupi Camillo, ispettore provinciale del Fondo per il Culto, coll'annuo stipendio di lire 2500, è promosso, per merito d'esame, segretario di carriera amministrativa coll'annuo stipendio di lire 3000.

Bellocchio Angelo, ispettore provinciale coll'annuo stipendio di lire 2500, in soprannumero ai termini dell'articolo 2 del Regolamento approvato con R. decreto 8 febbraio 1885, n. 3115, è collocato nel ruolo organico.

De Majo Pasquale, ispettore provinciale coll'annuo stipendio di lire 2500, in soprannumero ai termini dell'articolo 2 del Regolamento approvato con R. decreto 8 febbraio 1885, n. 3115, è collocato nel ruolo organico.

Forlani Giovanni, ispettore provinciale coll'annuo stipendio di lire 2500, in soprannumero ai termini dell'articolo 2 del Regolamento approvato con R. decreto 8 febbraio 1895, n. 3115, è collocato nel ruolo organico.

Guerriero Alfredo, ispettore provinciale coll'annuo stipendio di lire 2500, in soprannumero ai termini dell'articolo 2 del Regolamento approvato con R. decreto 8 febbraio 1885, n. 3115, è collocato nel ruolo organico.

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 17 maggio 1898,
registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1898:

È concesso l'aumento del decimo in lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° maggio 1898, al signor:

Romeo cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° maggio 1898, ai signori:

Conti cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Capochiani cav. Bartolomeo, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Silvagni cav. Raffaele, consigliere della Corte d'appello di Messina.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1898,
registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1898:

È promosso dalla 1ª alla 2ª categoria, dal 1° maggio 1898, con lo stipendio di lire 7000:

Bruno cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° maggio 1898, con lo stipendio di lire 6000:

Semmola cav. Nicola, presidente del tribunale civile e penale di Frosinone.

Russo-Onesto cav. Michele, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° maggio 1898, con lo stipendio di lire 3900:

Andri Alceste, giudice del tribunale civile e penale di Brescia.

Pisani Marco Tullio, giudice del tribunale civile e penale di Voghera.

Lomanto Cesare id. id. di Ascoli Piceno.

Miceli Alfonso, id. id. di Santa Maria Capua Vetere.

Monassi Domenico, id. id. di Verona.

Cantone Angelo, id. id. di Roma.

Capalbo Salvatore, id. id. di Castrovillari.

La Capra Vincenzo, id. id. di Salerno.

Pinzolo Francesco, id. id. di Potenza.

Mostarda Camillo, id. id. di Viterbo.

Berruti Francesco, id. id. di Genova.

Maestri Adeodato, id. id. di Pavullo.

Bruni Giuseppe, id. id. di Parma.

Cacciapuoti Francesco, id. id. di Santa Maria Capua Vetere.

Strixioli cav. Mario, id. id. di Biella.

Amico Gregorio, id. id. di Catania.

Guerri Tito, id. id. di Montepulciano.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1898,
registrato alla Corte dei conti il 4 giugno corrente:

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio di lire 2800, dal 1° marzo 1898:

Marcias Alessandro, pretore del mandamento di Sorso.

Orrù Efisio, id. di Sinnai.

Manaresi Lucio, id. nel secondo mandamento di Bologna.

Agnesa Virdis Giambattista, id. del mandamento di La Maddalena.

Angotti Domenico, id. di Ventotene.

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio di lire 2800 dal 1° aprile 1898:

Siconolfi Leopoldo, pretore del mandamento di Tricase.

Arru Marangiu Lodovico, id. di Seui.

Mastrocinque Lodovico, id. di Torchiara.

Di Nanna Luigi, id. di Trani.

Margottini Giuseppe, id. di Reggio Emilia.

Chiereghin Pier Aurelio, id. di Asiago.

Franceschini Tullio, id. nella pretura urbana di Milano.

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio di lire 2800 dal 1° maggio 1898:

Pepi Vittorio, pretore del mandamento di Civitanova (Marche).

Solmi Giuseppe, id. di Arzignano.

Algaria Gaetano, id. di Oppido Mamertina.

Vitrone Salvatore, id. di Morcone.

Ghiselli Alfredo, id. di Leonessa.

Moy Alessandro, id. di Monticello d'Ongina.

Arnone Salvatore, id. di Reggio di Calabria.

Piazza Bello Tommaso, id. del primo mandamento di Palermo.

Contarini Francesco, id. del mandamento di Pietramolara.

Bai Augusto, id. di Savignano di Romagna.

Sartori Cesare, id. del terzo mandamento di Brescia.

Maggi Giuseppe, id. del mandamento di Cannobio.

Bucci Francesco, id. dell'undecimo mandamento di Napoli.

Gobbi Lelio, id. del mandamento di Tresmuraghes.

Sala Gustavo, id. di Oviglio.

Lavagna Giuseppe, id. di Bordighera.

Facchinetti Giuseppe, id. del primo mandamento di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 3 giugno 1898:

La privazione dello stipendio inflitta con decreto ministeriale 18 maggio 1898 al giudice di tribunale Mele Augusto è limitata a giorni tre.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1898:

Libonati Alessandro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato alla Regia procura presso lo stesso tribunale.

All'uditore De Santis Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Brescia, è assegnata

l'indennità mensile di lire cento dal giorno 16 aprile 1898, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con Regi decreti del 5 giugno 1898:

Montalbano cav. Placido, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è collocato, a sua domanda, a riposo, nei termini dell'art. 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1898, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Fantin Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Bassano, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Mazzini Amedeo, pretore del mandamento di Pontremoli, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Sciacca, con Regio decreto 15 maggio 1898, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di pretore del mandamento di Pontremoli, con l'annuo stipendio di lire 2800, rimanendo revocato il sopracitato regio decreto.

Condestaule Michele, pretore del mandamento di Bassano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bassano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Galli Zugaro cav. Domenico, già pretore, ed ora vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Paolini Agostino, pretore del mandamento di Montemagno, è tramutato al 2° mandamento di Alessandria.

Andreis Luigi, pretore del mandamento di Caselle Torinesi, è tramutato al mandamento di Chivasso.

Lastrucci Giacinto, pretore del mandamento di Demonte, è tramutato al mandamento di Caselle Torinesi.

Gabrielli Antonio, pretore del mandamento di Massa Marittima, è tramutato al mandamento di Prato.

Leurini Adelmo, pretore del mandamento di Borgotaro, è tramutato al 1° mandamento di Parma.

Salvi Ettore, pretore del mandamento di San Secondo Parmense, è tramutato al mandamento di Borgotaro.

Cagnoni Giuseppe, pretore del mandamento di Campo San Piero, è tramutato al 3° mandamento di Padova.

Pasini Arminio, pretore del mandamento di Ampezzo, è tramutato al mandamento di Campo San Piero.

Cresci Alipio, pretore del mandamento di Fossombrone, è tramutato al mandamento di Fano.

Ventrella Giuseppe, pretore del mandamento di San Vito dei Normanni, è tramutato al mandamento di Gallipoli.

Mazza Ernesto, pretore del mandamento di Mistretta, è tramutato al mandamento di Ronciglione.

Greco Isaia Carlo, uditore presso il Tribunale civile e penale di Firenze, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Grosseto, con la mensile indennità da destinarsi con decreto ministeriale.

Giardina Domenico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gibellina, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Novara di Sicilia, con lo stesso incarico.

Caraffa Tito, nominato vice pretore del mandamento di Tolentino, con Regio decreto del 13 febbraio u. s., è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Ciaccio Tommaso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pisciotta pel triennio 1898-1900.

Mandina Girolamo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pisciotta, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Torri Aristide, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Zogno;

da Botta Domenico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Broni.

**Disposizioni** *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Iandoli Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi, è destinato temporaneamente ad esercitare le funzioni di segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Con decreti Ministeriali del 31 maggio 1898:

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° maggio 1898, al signor:

Ranieri Francesco Maria, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Roma.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 400 sull'attuale stipendio di lire 400 con decorrenza dal 1° maggio 1898, al signor:

Cuccurullo cav. Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° maggio 1898 ai signori:

Fresca Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma.

Storino Francesco Paolo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Conti Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo.

Perrone Alfredo, vice cancelliere della pretura di Pianella, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Aquila.

De Giovanni Teofanio, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma.

Giudici Luigi, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

E' assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° maggio 1898, ai signori:

Mazzi Luigi, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Firenze.

Satta Porqueddu Raimondo, cancelliere della pretura di La Maddalena.

Corica Sebastiano, cancelliere della pretura di Vittoria.

E' assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° maggio 1898, ai signori:

Agrelli Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Mammana Giovanni, vice cancelliere della pretura di San Fratello.

Musumeci Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Catania.

Boschi Antonio, vice cancelliere della 4ª pretura di Torino.

Noris Antonio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bergamo.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° giugno 1898, al signor:

Spotorno Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Castellamare del Golfo.

Con decreti Ministeriali del 1° giugno 1898:

Borsetti Bartolomeo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera B, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1898.

Tedeschi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Stradella, è tramutato alla pretura di Mombercelli.

Ronchi Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Stradella, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Grattarola Luigi, vice cancelliere della pretura di Moncalvo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Casale, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gennaro Gaetano, vice cancelliere della pretura di Mombercelli, è tramutato alla pretura di Moncalvo.

Provinciali Antonio, vice cancelliere della pretura di Mirandola, è, in seguito a sua domanda, tramutato alla 2ª pretura di Parma.

Spalma Salvatore, vice cancelliere della pretura di Palma Montechiaro, è tramutato alla pretura di Petralia Soprana.

Con decreti Ministeriali del 2 giugno 1898:

Facciolo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Laureana di Borello, in servizio da meno di dieci anni, è in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro, a decorrere dal 1° giugno 1898, coll'assegno corrispondente al terzo del suo stipendio.

a Catera Giovanni, vice cancelliere della pretura di Paternò, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Mirabella Imbaccari, con decreto del 3 marzo 1898, è concessa l'annua indennità di lire 150, con decorrenza dal 1° aprile 1898.

Garajo Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Marinelli Teodoro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, a decorrere dal 16 maggio 1898, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 4 giugno 1898:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° maggio 1898, i signori:

De Marco Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Rovigo.

Correa Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° maggio 1898, i signori:

Gaggi Rascetti Angelo Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Treviso.

Barbieri Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Breno.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° giugno 1898, il signor:

Antonelli Giulio, cancelliere del tribunale civile e penale di Avezzano.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° giugno 1898, i signori:

Nulli Giacomo, cancelliere della pretura di Castiglione de' Pepoli.

Pavia Albino, cancelliere della pretura di Zocca, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano.

Racana Pasquale, sostituto segretario della procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° giugno 1898, i signori:

Carrabino Vincenzo, cancelliere della pretura di Nicosia.

Salsi Giovanni, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Firenze.

Sara Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cuneo.

Ostorero Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pinerolo.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° giugno 1898, i signori:

Battaglini Giuseppe, cancelliere della pretura di S. Giovanni in Galdo.

Gasparini Enrico, cancelliere della pretura di Cascia.

Moschetto Francesco, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Palermo.

Scuderi Pappalardo Giovanni, cancelliere della pretura di Troina.

Vidalis Giammaria, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Oristano.

Mussita Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza.

Papa Lugaro Pietro, cancelliere della pretura di Sommatino.

Schiavoni Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Calvello.

Con Regi decreti del 5 giugno 1898:

Principe Remigio, vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Turchetti Torquato, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pordenone, è nominato segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale civile e penale di Pordenone, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Arcidiacono Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato cancelliere della pretura di Favara, coll'attuale stipendio di lire 2420.

Leonetti Luporini Bernardo, cancelliere della pretura di Narni, è, in seguito a sua domanda, nominato segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Casanuovi Angelo, vice cancelliere della pretura di Empoli, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Galeata coll'annua indennità di lire 150.

Cabibbo Salvatore, cancelliere già titolare della pretura di Caltagirone, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 maggio 1898, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 maggio 1898 ed è tramutato alla pretura di Ramacca.

Chiti Emiliano, vice concelliere della pretura di Prato, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Firenzuola, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Firenzuola coll'annuo stipendio di lire 1600, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Colombini Aristide, il posto di cancelliere della pretura di Chiusdino.

Camuri Odoardo, vice cancelliere della pretura di Cortona, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Chiusdino, coll'annua indennità di lire 150.

Mignani Luigi, cancelliere della pretura di Civitanova Marche, è tramutato alla pretura di Senigallia, a sua domanda.

Giovannetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Treia, è tramutato alla pretura di Civitanova Marche.

Grassi Ferdinando, cancelliere della pretura di Assisi, è tramutato alla pretura di Treia.

Belforti Alberto, cancelliere della pretura di Umbertide, è tramutato alla pretura di Assisi.

Armillei Edoardo, cancelliere della pretura di Fara Sabina, è tramutato alla pretura di Narni.

Bonsignori Francesco, vice cancelliere della pretura di Senigallia, è nominato cancelliere della pretura di Fara Sabina, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Casini Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Camerino, è nominato cancelliere della pretura di Umbertide, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Tessari Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Belluno, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fonzaso, coll'annuo indennità di lire 150.

Papa Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale d Larino, è, in seguito a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Marcianise, coll' attuale stipendio di lire 1600.

Perazzo Enrico, cancelliere della pretura di Vareso Ligure, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1898, è d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri dieci mesi, a decorrere dal 16 giugno 1898, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 5 giugno 1898:

Cortellazzo Anacleto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Somalvico Eugenio, vice cancelliere della 1ª pretura di Ancona, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tiritò Amedeo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Senigallia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Marchesini Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Ancona, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Pichi Alfredo, vice cancelliere della pretura di Lugo, è tramutato alla pretura di Mercato Saraceno.

Turri Andrea, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Cesena, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Cavagnin Roberto, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è nominato sostituto segretario della stessa procura presso la Corte d'appello di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Celauro Lo Presti Antonio, cancelliere della pretura di Favara, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Locatelli Cesare, vice cancelliere al tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato al tribunale civile e penale di Udine, a sua domanda.

Rovere Luigi, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pordenone, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Venturini Umberto, vice cancelliere della pretura di Dolo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pordenone, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Prati Alfredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Lugo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Togni Ettore, vice cancelliere della pretura di Cecina, è tramutato alla pretura di Cascina.

Porciatti Ugo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Cecina, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Morandi Morando, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Prato, coll'annuo stipendio di lire 1300.

## Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 30 maggio 1898:

È concessa:

al notaro Guastoni Paolo, una proroga sino a tutto il 30 novembre 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Piacenza;

al notaro Villa Copazzi Giacomo, una proroga sino a tutto il 30 novembre 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pontenure.

Con Regi decreti del 5 giugno 1898:

Bisantis Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Serrastretta, distretto di Nicastro.

Valenti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Fornello, distretto di Isernia.

Buffa Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Trinità, distretto di Mondovì.

Bonino Andrea, notaro nel Comune di San Germano Vercellese, distretto di Vercelli, è traslocato nel Comune di Murazzano, distretto di Mondovì.

Di Bella Salvatore è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bisceglie, distretto di Trani.

Vaccaro Pietro è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cervara di Roma, distretto di Roma.

## Disposizioni *fatte nel personale subalterno degli Archivi notarili:*

Pistilli Carlo, è nominato copista dell'archivio notarile di Teramo, coll'annuo stipendio di lire 600.

## Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli notarili:*

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1898:

Sono accettate le dimissioni presentate dai notari: Pasquale Catone, Felice Canale e Giovanni Corigliano, membri ordinari del consiglio notarile di Reggio Calabria. Il consiglio stesso è dichiarato sciolto e le relative attribuzioni saranno esercitate dal presidente del tribunale civile o da un giudice da lui delegato.

### Sub-economati.

Con decreto Ministeriale del 28 maggio 1893:

Sideri Angelo è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Teramo.

# MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Tesoro

Si rende noto che il Ministero del Tesoro ha disposto che col giorno 13 del corrente mese abbia principio in tutte le provincie del Regno il pagamento della cedola della rendita consolidato 5 0[0 lordo e 4 0[0 netto al portatore e mista di scadenza 1° luglio 1898.

Roma, addì 8 giugno 1898.

### Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 737874 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1600 al nome di Piccolo *Ester* di Fortunato, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Mammola (R. Calabria), vincolata ai termini della legge 31 luglio 1871 pel matrimonio a contrarsi dalla titolare, con Pasquale Ferdinando di Giuseppe Antonio, capitano medico, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Piccolo Fiore-*

*Angiola-Costanza-Natale-Ester* di Fortunato, minore, ecc., (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 10 giugno 1898.

*Per il Direttore Generale*
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 995243 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105 annue, al nome di Ferrero *Fortunato* di Angelo, minore, sotto la patria potestà, domiciliato in Torino, e con avvertenza di provenienza dal legato disposto a favore del titolare dalla Contessa Fortunata Avena vedova di Racconigi-Savoia-Carignano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrero *Pietro* di Angelo, minore, ecc. ecc. (tutto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 maggio 1898.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Venezia, il 6 aprile 1893, n. 1341 di protocollo - n. 20557 di posizione e n. 290 d'ordine per il deposito di un certificato Consolidato 5 0|0 della rendita di L. 355 fatto dal signor Tarusso Giuseppe fu Pietro, per l'aggiunta del foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sull'Amministrazione del Debito Pubblico, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al prodetto sig. Torusso Giuseppe fu Pietro, il titolo senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 maggio 1898.

*Per il Direttore Generale*
MANCIOLI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO II

*Trasferimento di privativa industriale N.* 1822.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale per la durata di un anno dal titolo: « Gas ricco ed economico », intestata in questo Ministero al nome della Società A. Piatti & C° in Roma, come da attestato delli 31 maggio 1897 N. 44252 di Registro Generale, fu, in seguito allo scioglimento di questa avvenuto li 28 gennaio 1898, per atto rogato Tranquillino in Roma ed ivi debitamente insinuato all'Ufficio di Registro sotto il N. 11325 (S° 3ª) assegnata in piena, assoluta ed intiera proprietà di uno dei componenti la detta Società disciolta, il signor De Fazi Ettore di Roma, in forza di atto privato autenticato li 30 gennaio 1898 dal notaio E. Capo in questa città, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 1° del febbraio successivo al n. 7662, vol. 135, (S° 3ª) atti privati e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 15 febbraio 1898, ore 16.

Roma, li 8 giugno 1898.

*Il Capo dell'Ufficio II*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1824.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Metodo di utilizzare i gas inerti, come per esempio quelli dell'acido carbonico, per illuminazione, riscaldamento e forza motrice », inscritta in questo Ministero al nome della Società A. Piatti & C.° in Roma, come da attestato delli 7 aprile 1897 N. 43733 di Registro Generale, fu, in seguito allo scioglimento di questa convenuto addì 28 gennaio 1898, per atto rogato Tranquillino di Roma ed ivi debitamente insinuato nell'Ufficio di Registro al N. 11325 (S° 3ª) assegnata in piena, assoluta ed intiera proprietà di uno dei componenti la predetta Società disciolta, il sig. Ettore De Fazi di Roma, in forza di atto privato autenticato E. Capo, notaio in questa città addì 30 gennaio 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 1° del successivo febbraio al n. 7662, vol. 135, (S° 3ª), atti privati e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 15 febbraio 1898, ore 16.

Roma, li 8 giugno 1898.

*Il Capo dell'Ufficio II°*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1822, 1823, 1824.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859 N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale per la durata di un anno dal titolo « Processo economico per la produzione del gas », registrata in questo Ministero al nome della Società A. Piatti & C°, a Roma, come da attestato delli 27 aprile 1897 n. 43877 di Registro Generale, fu, in seguito allo scioglimento di questa avvenuto per atto rogato Tranquillino addì 28 gennaio 1898 in Roma ed ivi insinuato all'Ufficio di Registro sotto il N. 11325 (S° 3ª) assegnata nella sua totalità, compresivi quindi i due completivi dello stesso titolo distinti coi N.ri di Registro Generale 45378 e 43933 del 16 novembre 1897 e 7 maggio 1897 rispettivamente, al sig. De Fazi Ettore della predetta Società disciolta in forza di atto privato autenticato in Roma dal notaio E. Capo addì 30 gennaio 1893, debitamente registrato all' Ufficio Demaniale di questa città il giorno 1° febbraio successivo al n. 7662, vol. 135, (S° 1ª) atti privati e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 15 febbraio 1898, ore 16.

Roma, li 8 giugno 1898.

*Il Capo dell'Ufficio II*
S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.**

*10 giugno 1898*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidato. | 5 % *lordo* | 100 20 3/4 | 98.20 3/4 |
| | 4 1/2 % *netto* | 108.95 | 107.82 1/2 |
| | 4 % *netto* | 100.10 | 98.10 |
| | 3 % *lordo* | 62 12 1/2 | 60.92 1/2 |

## Il Procuratore Generale del Re
### alla Corte d'appello di Bologna

Per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874, n. 2079 (serie 2ª).

**Notifica per la seconda volta**

che alla fine del maggio 1882 il sig. Andrea Zoli cessava dalle funzioni di Conservatore delle Ipoteche in Forlì, essendo stato trasferito nella stessa qualità alla Conservatoria di Viterbo.

Bologna, addì 6 giugno 1898.

# CONCORSI

## MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

*Concorso a cattedre vacanti nelle Scuole normali.*

È bandito un concorso per titoli e per esami alle cattedre di fisica, chimica e storia naturale che sono o si renderanno vacanti nelle Scuole normali femminili dal 1° luglio prossimo a tutto il 30 settembre 1899.

Saranno preferiti i concorrenti provveduti di laurea universitaria e quelli i quali, forniti di titolo legale, abbiano già con lode e con notevole profitto insegnato nelle Scuole normali (comprese le sezioni aggiunte).

I concorrenti dovranno inviare al Ministero (Direzione generale primaria e normale) non più tardi del 30 giugno corrente i seguenti documenti, i quali dovranno essere cuciti insieme con la domanda, su carta da bollo da L. 1,20, ed accompagnati da un elenco su carta semplice e in doppio esemplare, dei documenti stessi con l'indicazione esatta del luogo dove dovranno poi essere restituiti:

*a*) Laurea universitaria o diploma definitivo di abilitazione all'insegnamento;

*b*) Prospetto dei voti ottenuti negli esami speciali e negli esami di diploma;

*c*) Breve narrazione degli studî fatti con l'indicazione degli uffici occupati nell'insegnamento;

*d*) Attestato di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 40° (quarantesimo) anno di età, eccezione fatta per chi è già insegnante di ruolo in un istituto governativo od abbia occupato altro ufficio con diritto a pensione per un tempo non inferiore a quello che conta oltre i 40 anni;

*e*) Attestato medico dal quale risulti che il concorrente abbia sana costituzione fisica;

*f*) La fede penale di data non anteriore al 1° maggio 1898;

*g*) L'attestato di specchiata moralità rilasciato dal Sindaco del Comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

*h*) La dichiarazione di accettare, se eletto, qualsiasi residenza.

Le domande alle quali non fossero uniti tutti i documenti anzidetti, in originale o copia autentica, saranno respinte.

Gli attuali incaricati nelle scuole normali e i professori di altri istituti governativi sono dispensati dal presentare la fede penale e l'attestato di moralità.

Delle pubblicazioni, *esclusivamente a stampa*, si dovranno mandare almeno tre copie.

Poichè il presente concorso viene bandito così per titoli come per esami, la Commissione esaminatrice, a tenore dell'art. 2 del regolamento, procederà prima al giudizio comparativo dei titoli e compilerà l'elenco degli ammessi alle prove.

La discussione fra i candidati e i commissari verserà separatamente sulla fisica, sulla chimica e sulla storia naturale. Inoltre i concorrenti dovranno dar saggio della loro pratica nelle esperienze di laboratorio e della perfetta conoscenza del materiale scientifico.

I temi delle lezioni saranno estratti a sorte sei ore prima.

La Commissione formerà una sola graduatoria di eleggibili.

Gl'insegnanti, se eletti, dovranno rinunciare all'ufficio attualmente occupato.

Gli eletti a misura che vacheranno le cattedre saranno nominati col grado di reggente e lo stipendio di L. 2200 annue.

Chi non accetta la residenza offertagli perde qualsiasi diritto alla nomina.

Roma, 1° giugno 1898.

*Il Ministro*
GALLO.

*Concorso alle cattedre di lingua italiana ed a quelle di storia e geografia, diritti e doveri, nelle scuole tecniche.*

È aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione secondaria), un concorso, *per titoli*, alle cattedre di lingua italiana ed a quelle di storia e geografia, diritti e doveri nelle Scuole tecniche governative.

Coloro che intenderanno di prender parte ai detti concorsi, dovranno far pervenire al Ministero non più tardi del 30 giugno la domanda in carta bollata da L. 1,20, specificando a quali delle cattedre anzidette intendono di concorrere, e presentare i seguenti documenti:

1. Diploma di laurea in lettere od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento.
2. Specchietto dei punti ottenuti nelle singole prove degli esami di licenza ed in quello dei due corsi universitari, oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, quando questa non sia stata conseguita per titoli;
3. Certificato di nascita;
4. Certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;
5. Fedina penale;
6. Certificato di buona condotta;
7. Certificato di cittadinanza italiana;
8. Cenno riassuntivo in carta libera degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;
9. Elenco in carta semplice di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 maggio 1898.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negl'Istituti governativi dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli e tutte le pubblicazioni che riterranno opportune.

Sono escluse le ope-e manoscritte.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1898 avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli Istituti governativi di pubblica istruzione o che abbia già prestato servizio governativo con diritto a pensione di riposo per un tempo non inferiore a quello che conterà di età oltre i 40 anni.

Le donne che, prendendo parte al concorso, siano dichiarate eleggibili, non potranno essere assunte in servizio, che nelle scuole tecniche le quali abbiano esclusivamente classi femminili.

I concorrenti dichiarati eleggibili potranno esser nominati col grado di reggente e con lo stipendio di L. 1536.

Il concorso è bandito per le sole cattedre che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1898-99. Qualora i concorrenti dichiarati eleggibili rifiutino la cattedra loro offerta decadono da ogni diritto alla nomina.

Per ottenere la cattedra il concorrente prescelto dovrà rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei beneficii concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 20 maggio 1898.

*Il Ministro*
GALLO.

3

---

*Concorso alle cattedre di lettere italiane ed a quelle di storia e geografia negli Istituti tecnici.*

È aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione secondaria), un concorso, *per titoli*, alle cattedre di lettere italiane ed a quelle di storia e geografia negli Istituti tecnici.

Coloro che intenderanno di prender parte ai detti concorsi dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 30 giugno, la domanda in carta bollata da L. 1,20, specificando a quali delle cattedre anzidette intendano di concorrere, e presentare i seguenti documenti:

1. Laurea in lettere, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;
2. Specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione quando questa non sia stata conseguita per titoli;
3. Certificato di nascita;
4. Certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;
5. Fedina penale;
6. Certificato di buona condotta;
7. Certificato di cittadinanza italiana;
8. Cenno riassuntivo in carta libera degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;
9. Elenco in carta semplice di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 maggio 1898.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi dipendenti da questo Ministero sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli e tutte le pubblicazioni che riterranno opportune.

Sono escluse le opere manoscritte.

Non sarà ammesso al Concorso chi al 1° ottobre 1898 avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli Istituti governativi di pubblica istruzione o che abbia già prestato servizio governativo con diritto a pensione di riposo per un tempo non inferiore a quello che conterà d'età oltre i 40 anni.

Le donne che, prendendo parte al concorso, siano dichiarate eleggibili, non potranno essere assunte in servizio che negli Istituti i quali abbiano esclusivamente classi femminili.

I concorrenti dichiarati eleggibili potranno essere nominati negli Istituti tecnici col grado di reggente e con lo stipendio di L. 1920.

Il concorso è bandito per le sole cattedre che si renderanno vacanti ell'anno scolastico 1898-99.

Qualora i concorrenti dichiarati eleggibili rifiutino la cattedra loro offerta, decadono da ogni diritto alla nomina.

Per ottenere la cattedra il concorrente prescelto dovrà rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio, per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 20 maggio 1898.

*Il Ministro*
GALLO.

3

---

IL PREFETTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SCOLASTICO
**della Provincia di Bari**

*AVVISA*

Nel R. Liceo Cirillo di Bari è aperto un concorso in conformità delle disposizioni sancite dal Regolamento 11 novembre 1888 per sei posti semigratuiti nell'annesso Convitto nazionale.

Gli esami avranno luogo nei giorni 28 e seguenti p. v. luglio nel locale del R. Liceo Cirillo.

Per l'ammissione al detto concorso, ogni candidato, non più tardi del 10 luglio p. v., dovrà far tenere al Rettore dell'Istituto:

*a*) Una istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola od in quale classe faccia o abbia fatti gli studî;

*b*) La fede legale di nascita;

*c*) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

*d*) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale;

*e*) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestato dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il termine sopra stabilito: posteriormente nessuna istanza potrà essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita colla esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

I suddetti documenti dovranno esser tutti in carta da bollo.

Saranno ammessi al concorso quei candidati i quali godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studî elementari e a tutto settembre corrente anno non abbiano oltrepassato l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto, o di altro egualmente governativo potranno essere ammessi di una età anche maggiore.

Bari, 6 aprile 1893.

*Il Prefetto Presidente*
BONDÌ.

CONSIGLIO PER LE SCUOLE
**del 2° Abruzzo Ulteriore**

AVVISO DI CONCORSO

*ad un posto governativo semigratuito nel Convitto Nazionale di Aquila.*

È aperto il concorso per esame a un posto governativo semigratuito, vacante nel Convitto Nazionale di Aquila.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è a tutto il 31 agosto prossimo.

Le norme del concorso e le condizioni per l'ammissione trovansi indicate nel regolamento 11 novembre 1888 dei Convitti nazionali.

L'esame di concorso si farà nel R. Liceo-Ginnasio di Aquila entro il mese di ottobre prossimo, nei giorni che saranno fissati dal Presidente.

Aquila, 25 maggio 1898.

*Il R. Provveditore agli studi*
A. M. BUSTELLI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *New York Herald*, in un suo articolo, prevede prossima la sospensione delle ostilità nel conflitto ispano-americano. Ne scorge i primi sintomi nel tono assai mutato di alcuni giornali spagnuoli che poche settimane fa insistevano per la guerra *a fondo*. Il *Globo*, il *Dia*, il *Correo* ed i più serii giornali madrileni dicono che ormai l'onore nazionale è più che soddisfatto, e converrebbe concludere una pace onorevole prima che la rovina finanziaria possa complicare la situazione e renderla più difficile.

« Da parte nostra - osserva il *New York Herald* - non eravamo mai per la guerra, ma gl'incendi sono più facili ad attizzare, che ad estinguersi.

« Negli Stati Uniti il popolo è pure già stanco della situazione creata e nelle finanze e negli affari dallo stato anormale subentrato dopo lo scoppio della guerra. Però, prevediamo che, mentre le ostilità potranno cessare dopo la presa di Santiago di Cuba e l'Avana, le trattative per concludere una pace definitiva potranno durare alcuni mesi dopo sparato l'ultimo colpo di cannone.

« Noi, americani, non abbiamo mai avuto antipatia personale o nazionale verso gli spagnuoli, coi quali abbiamo avuto le relazioni più amichevoli.

« Noi non temiamo l'esito del conflitto, perchè è combattuto tra forze troppo disparate. Gli spagnuoli ci conoscono. Nella guerra come negli affari, siamo gente di poche parole, e non indietreggiamo mai. Tocca alla Spagna a cedere ».

***

L'ufficiosa *Agenzia Fabra* di Madrid registra le opinioni espresse da alcuni eminenti statisti sulla situazione alle Filippine. Il Ministro della guerra, Correa, dichiarò che il capitano generale delle Filippine si difenderà fino all'estremo.

Il capo dei conservatori, Silvela, crede necessario prendere una risoluzione estrema e costituire un Governo liberale che sia all'altezza della situazione.

Armijo dice essere ormai tempo che le Potenze intervengano con la loro mediazione.

Il maresciallo Lopez Dominguez crede imminente l'intervento europeo anche senza che la Spagna lo solleciti, essendo la questione delle Filippine d'interesse europeo.

Nei circoli parlamentari si spera che le Potenze non permetteranno agli Stati Uniti di annettersi le Filippine.

***

Un telegramma da Londra annunzia, in fatti, che il capo degli insorti delle Filippine, Aguinaldo, alla testa di 3 mila soldati, occupa tutta la provincia di Cavite avendo fatto 1600 prigionieri ed avendo inflitto agli spagnuoli altre perdite rilevanti.

Il successo fa affluire a lui migliaia di volontari; ed ora Aguinaldo marcerebbe su Manilla. Il corpo spagnuolo che gli sta di fronte è stato rinforzato di 3000 soldati, e così il capitano generale Augustin cerca d'impedire ad Aguinaldo di attuare il suo disegno; l'impresa però non è agevole.

Aguinaldo emanò tre proclami. Con uno annunzia il suo ritorno come dittatore, con gli altri due ordina il rispetto alle proprietà e commina la morte, come è portata dalla legge marziale, a chi infrangesse i suoi ordini. Uno di questi proclami comincia così:

« Filippini! La grande nazione nord-americana, amante della libertà, desiderosa quindi di liberare il nostro paese dalla tirannia e dal dispotismo, ci offre una decisiva, disinteressata protezione, considerandoci maturi a governare le nostre disgraziate regioni.

« Per meritarci questa protezione, dobbiamo astenerci da ogni abbominevole atto di saccheggio, e rispettare la proprietà non soltanto dei cinesi e degli indigeni, ma anche degli spagnuoli ».

***

Si telegrafa da Parigi, 9 giugno:

Tutti i ministri del gabinetto Méline hanno presentato le loro dimissioni. Il sig. Méline dichiarerà alla Camera che se essa approva la sua politica e gli dà un voto di fiducia, egli s'incaricherà della ricomposizione del gabinetto al quale darà una più ampia base politica.

Il sig. Méline si accingerà a quest'opera di ricostituzione non appena sarà noto il risultato dell'elezione presidenziale la quale gli servirà di base.

Dipenderà però della discussione alla Camera e dalle eventuali trattative coi moderati e coi radicali, se alcuni degli attuali ministri dimissionari riprenderanno i loro portafogli. Ad ogni modo si ritiene che il ministro degli esteri, signor Hanotaux, conserverà il suo portafoglio e che al ministro della guerra, generale Ribot, verrà dato un successore.

***

Mandano da Pietroburgo che fra giorni partiranno per Port-Arthur parecchi ingegneri e capi mastri allo scopo di dar principio ai lavori progettati di allargamento e di scavo in quel porto.

Secondo l'ufficioso *Novosti*, il governo russo si propone di fare di Port-Arthur un emporio commerciale di primo ordine, una stazione della marina da guerra russa. Verrà pure costruita una grande chiesa ortodossa e si porrà in esecuzione un progetto di colonizzazione.

I giornali invitano gli operai russi ad emigrare a Port-Arthur.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

**R. Accademia dei Lincei.** — Domani 12 corrente, alle ore 15, avrà luogo la solenne seduta della R. Accademia dei Lincei, onorata dalla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina. Dopo la consueta relazione sull'attività scientifica dell'Accademia e sui risultati dei vari concorsi a premi, il presidente prof. Beltrami commemorerà il defunto presidente senatore Brioschi.

**All'Università.** — Il giorno di lunedì, 13 corrente, alle ore 9, il sig. ing. Tullio Bagni, sosterrà nell'Istituto Fisico della Università di Roma, le prove d'esami per il conseguimento della libera docenza in Meccanica razionale.

**Croce Rossa Italiana.** — Sul fondo Africa la Croce Rossa italiana ha ripartite, l'8 corrente, ai militari malati o feriti tuttora sofferenti L. 7200 in 48 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi, la Croce Rossa sul fondo Africa, ha distribuito in totale ai militari feriti od ammalati, nonchè alle vedove ed orfani dei caduti in Africa L. 97,280.

La Croce Rossa italiana ha spedito alla Croce Rossa spagnuola n. 162 casse di materiale sanitario, medicinali e generi di conforto.

Questo invio è partito da Genova alla volta di Barcellona, il 7 corrente col vapore *Grao*.

**Provvedimenti ferroviari.** — Ieri l'altro al Ministero dei Lavori Pubblici, convennero le LL. EE. gli onorevoli Ministri Luzzatti e Afan de Rivera e i Direttori Generali delle Reti Adriatica e Mediterranea per la stipulazione di accordi riguardanti l'aumento ed il miglioramento del materiale rotabile delle due Reti. Al convegno intervenne l'ex-Ministro Pavoncelli, a cui, come disse l'on. Luzzatti e confermò il generale Afan de Rivera, è dovuta la provvida iniziativa di quegli accordi, che ridonderanno a beneficio dell'economia nazionale per l'efficace incremento dei trasporti con utile riverberazione sulla finanza dello Stato.

Sarà provveduto ad un aumento di duemila carri e corrispondenti locomotive, da una parte per aiutare i traffici di Genova, e dall'altra per rendere più agevole il commercio di derrate agrarie del versante Adriatico, ora difficultato dall'insufficienza dei mezzi di trasporto.

La spesa relativa, con opportuni avvedimenti, sarà fronteggiata dalle due Società, a vantaggio del lavoro nazionale.

L'aumento del materiale rotabile sarà coordinato a provvedimenti intesi a restituire ai porti di Genova e di Venezia il traffico, ora perduto interamente, dei grani e di materie prime necessarie alle industrie svizzere, e ad aumentare l'esportazione di alcuni importanti prodotti agrarî italiani sul mercato elvetico.

**Per gli orari invernali.** — Per discutere gli orari da attuarsi nella prossima stagione invernale per le comunicazioni dirette internazionali dell'Europa, si terrà in Anversa una conferenza alla quale prenderanno parte tutte le Amministrazioni ferroviarie più importanti.

Per l'Italia vi sarà: un rappresentante dal R. Ispettorato generale delle strade ferrate; due della Rete Mediterranea, due della Rete Adriatica, uno per la Società veneta d'imprese e costruzioni pubbliche, e due per la Società generale di navigazione italiana.

All'ordine del giorno sono inscritte molte questioni che interessano assai l'Italia.

**Cambi doganali.** — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 11 giugno, a lire 107,14.

**Marina mercantile.** — Ieri l'altro i piroscafi *Sirio*, *Manilla* e *Sempione*, della N. G. I., proseguirono il primo da San Vincenzo pel Plata, il secondo da Tarifa per Liverpool ed il terzo da Tarifa per Genova. Ieri i piroscafi *Bisagno*, *Gottardo* e *D. Balduino*, della N. G. I., proseguirono il primo da Gibilterra per Porto Castrias, il secondo da Suez per Massaua ed il terzo da Alessandria per Genova; i piroscafi *Letimbro*, della N. G. I, *Spartan Prince*, della P. L., e *Werra*, del N. L., giunsero il primo a Hong-Kong, il secondo a Napoli ed il terzo a Genova.

**Funerali.** — A Bologna ebbero luogo ieri i funerali di Giuseppe Ceneri, che riuscirono imponentissimi.

Presero parte al funebre corteo le guardie municipali, quattro compagnie di truppa con musica, le Autorità civili e militari, l'ufficialità, la scolaresca e moltissime Associazioni.

La salma era collocata sopra un carro ornato di palme. Numerosissime corone erano trasportate da carri e carrozze, che precedevano e seguivano la salma.

Immensa folla si accalcava lungo il percorso.

I negozi erano chiusi in segno di lutto.

Furono pronunziati varî discorsi.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 10. — L'ammiraglio Sampson telegrafa che tutti i cavi telegrafici di Santiago sono stati tagliati, ma in modo da permettergli di comunicare con Washington.

CARDIFF, 10. — Una comunicazione del Segretario del Comitato dei minatori informa il Comitato dei proprietari che la conferenza generale di martedì scorso confermò il rifiuto da parte degli operai scioperanti di accettare la Scala mobile proposta dai proprietari. Propone tuttavia che una riunione dei due Comitati abbia luogo sabato.

PECHINO, 10. — Venne firmata una Convenzione, colla quale la China accorda all'Inghilterra, per novantanove anni, una striscia di territorio della penisola di Kau-Lung, di fronte a Hong-Kong.

LONDRA, 10. — Il *Daily Mail* ha da Capo Haitiano che gli Stati-Uniti sbarcarono ad Aguadores truppe e cannoni.

TANGERI, 10. — Si dice che il vapore *Sidelturki*, appartenente al Sultano, sia stato catturato dai corsari riffani nella baia di Bocoyas.

PALERMO, 10. — Stamane, alle ore 13,30, proveniente da Malta, è arrivato l'incrociatore inglese *Vulcan*, comandato da sir Riccardo White.

WASHINGTON, 10. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato, con 151 voti contro 107, la relazione presentata dal Governo circa i mezzi per far fronte alla spese di guerra.

NEW-YORK, 10. — Il *Journal* ha da Washington che le rimostranze fatte dal Governo tedesco relativamente alle isole Filippine sarebbero state male accolte e che le relazioni tra la Germania e gli Stati-Uniti sarebbero meno cordiali.

MADRID, 10. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, smentisce che il già addetto navale alla Legazione di Spagna a Washington, Carrenza, e l'ex-segretario di quella Legazione, Du Bosc, sieno stati arrestati nel Canadà.

Il cavo telegrafico di Santiago di Cuba non è stato tagliato.

MADRID, 10. — Si dice che, se gli Stati-Uniti continueranno a sequestrare le lettere destinate in Spagna, il Governo di Madrid minaccia di fare rappresaglie sui beni dei cittadini degli Stati-Uniti, residenti su territorio spagnuolo.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, dichiara che il Governo coglierà con piacere l'occasione di provocare la cessazione delle ostilità e l'apertura di negoziati di pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti, ma che tale compito potrà essere intrapreso soltanto se vi sarà la prospettiva di vedere bene accolti dalle due parti i passi che il Governo fosse per fare. Disgraziatamente non esistono ragioni sufficienti per credere all'esistenza di queste condizioni.

Sir Charles Dilke propone una riduzione di cento lire sterline sull'assegno di lord Salisbury, come manifestazione di sfiducia per la politica estera del Governo.

LONDRA, 10. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Sir Charles Dilke dice che la politica estera del Governo raccoglie dovunque insuccessi. L'oratore sostiene l'impossibilità di una alleanza cogli Stati-Uniti e colla Germania, e conclude dichiarando che l'Inghilterra deve fare assegnamento soltanto sulle proprie forze.

LONDRA, 11. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Si discute la mozione Dilke.

Asquith parla in favore dell'accordo anglo-russo. Rileva gl'inconvenienti di un'alleanza colla Germania.

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, Curzon, difende la politica estera del Governo. Dice che l'Opposizione non tiene conto dei risultati ottenuti, come il miglioramento dei rapporti fra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti, la sistemazione della questione dell'Africa Occidentale, i progressi sul Nilo, le concessioni ottenute dall'Inghilterra in China, senza compromettere i rapporti colle Potenze, nè l'onore nazionale. Termina dicendo che lord Salisbury merita ammirazione e riconoscenza.

Labouchère appoggia la proposta Dilke, perchè il noto discorso di Chamberlain non fu ripudiato dal Governo.

W. Harcourt rileva le contraddizioni del discorso di Chamberlain, il quale mentre chiede alleanze, dichiara che l'Inghilterra è impotente.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, risponde che gli interessi britannici in China sono più legati a quelli della Germania che a quelli della Russia. Dice che col suo discorso volle dimostrare che vi erano cose, le quali non si potevano fare che coll'aiuto di qualche Potenza. La triplice alleanza assicura il mantenimento della pace. L'Inghilterra può travarsi di fronte ad una guerra con tre Potenze insieme. L'alleanza allora sarebbe inutile. Termina dicendo desiderare ardentemente l'alleanza cogli Stati-Uniti, la quale sarebbe un beneficio per ambedue i paesi.

La mozione Dilke viene infine respinta con 254 voti contro 128.

LONDRA, 11. — La nomina di Stewart Scott ad Ambasciatore britannico a Pietroburgo è annunziata ufficialmente.

WASHINGTON, 11. — L'ammiraglio Sampson telegrafa che le navi *Marblehead* e *Yankee* occuparono il 7 corr. la baia esterna di Guantanamo.

WASHINGTON, 11. — *Senato.* — Si approva la relazione della Conferenza interparlamentare circa i mezzi per far fronte alle spese di guerra.

Si assicura che i trasporti militari degli Stati-Uniti si trovino tuttora a Tampa.

MADRID, 11. — E' inesatto che la contro-torpediniera spagnuola *Terror* sia stata affondata. Essa si trova attualmente a Portoricco.

Corre voce che la Germania proporrebbe la riunione di un Congresso europeo per discutere la questione delle Filippine.

LONDRA, 11. — Lo *Standard* ha da New-York: L'Ammiraglio Sampson, colla sua squadra, bombardò, ieri mattina, i forti di Santiago di Cuba ed ha quindi sbarcato truppe presso il porto di Santiago.

Il *Daily Telegraph* ha da New-York: Si segnala la prossima formazione di un vasto sindacato di filatori anglo-americano per assicurarsi il monopolio della filatura del cotone in Europa ed in America.

## OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
### fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
*Il dì 10 giugno 1898*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

| | |
|---|---|
| Barometro a mezzodì | 756 6 |
| Umidità relativa a mezzodì | 53 |
| Vento a mezzodì | SW moderato. |
| Cielo | nuvoloso. |
| Termometro centigrado | Massimo 26.°7. |
| | Minimo 16.°7. |

Pioggia in 24 ore: — —

*Li 10 giugno 1898:*

In Europa pressione elevata al N, 770 Bodo; a 760 Italia superiore.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 4 mm.; pioggia Italia superiore, qualche temporale al Nord.

Stamane: cielo sereno al Centro e S, nuvoloso o coperto altrove.

Barometro: 760 Venezia, Genova, Livorno, Ancona; 761 Belluno, Torino, Roma, Brindisi; 763 Girgenti, Palermo, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N, vari altrove; cielo sereno Italia inferiore, nuvoloso al N con qualche temporale.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 giugno 1898.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 7 | STATO DEL MARE ore 7 | Temperatura Massima nelle 24 ore preceden | Temperatura Minima nelle 24 ore preceden |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 23 5 | 12.0 |
| Genova | 3/4 coperto | calmo | 27 5 | 19 7 |
| Massa Carrara | 1/4 coperto | calmo | 29 6 | 16 5 |
| Cuneo | 1/2 coperto | — | 19 0 | 15 2 |
| Torino | coperto | — | 20 3 | 17 4 |
| Alessandria | coperto | — | 25 5 | 18 9 |
| Novara | 3/4 coperto | — | 25 0 | 17 8 |
| Domodossola | 3/4 coperto | — | 24 2 | 13 9 |
| Pavia | coperto | — | 24 6 | 16 9 |
| Milano | coperto | — | 26 5 | 18 8 |
| Sondrio | 3/4 coperto | — | 25 8 | 17 2 |
| Bergamo | coperto | — | 22 6 | 17 2 |
| Brescia | coperto | — | 28 0 | 19 0 |
| Cremona | coperto | — | 26 5 | 19 1 |
| Mantova | 3/4 coperto | — | 24 0 | 19 0 |
| Verona | 1/2 coperto | — | 27 1 | 19 5 |
| Belluno | 3/4 coperto | — | 26 3 | 17 1 |
| Udine | 3/4 coperto | — | 29 0 | 18 0 |
| Treviso | 3/4 coperto | — | 27 4 | 21 2 |
| Venezia | coperto | calmo | 25 6 | 19 6 |
| Padova | coperto | — | 27 6 | 19 4 |
| Rovigo | 3/4 coperto | — | 27 6 | 18 0 |
| Piacenza | coperto | — | 26 3 | 19 3 |
| Parma | 3/4 coperto | — | 25 2 | 17 8 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 25 5 | 18 9 |
| Modena | coperto | — | 25 4 | 18 8 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 26 8 | 19 5 |
| Bologna | 1/4 coperto | — | 28 3 | 18 0 |
| Ravenna | 1/2 coperto | — | 26 9 | 17 4 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 26 2 | 19 8 |
| Pesaro | 1/4 coperto | calmo | 26 4 | 16 9 |
| Ancona | 1/2 coperto | calmo | 26 2 | 20 7 |
| Urbino | sereno | — | 26 4 | 17 1 |
| Macerata | velato | — | 26 7 | 20 3 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 28 0 | 18 8 |
| Perugia | 1/4 coperto | — | 26 4 | 17 4 |
| Camerino | 3/4 coperto | — | 25 2 | 17 2 |
| Lucca | sereno | — | 30 2 | 17 6 |
| Pisa | sereno | — | 29 8 | 12 8 |
| Livorno | 3/4 coperto | calmo | 30 0 | 17 5 |
| Firenze | 1/2 coperto | — | 30 0 | 14 8 |
| Arezzo | 1/4 coperto | — | 28 3 | 14 3 |
| Siena | 1/2 coperto | — | 26 4 | 15 8 |
| Grosseto | 3/4 coperto | — | 28 4 | 14 2 |
| Roma | sereno | — | 28 7 | 16 7 |
| Teramo | 1/2 coperto | — | 27 5 | 17 2 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 27 4 | 15 0 |
| Aquila | sereno | — | 23 4 | 14 5 |
| Agnone | sereno | — | 24 1 | — |
| Foggia | sereno | — | 29 8 | 18 1 |
| Bari | sereno | calmo | 26 0 | 19 2 |
| Lecce | sereno | — | 32 5 | 19 0 |
| Caserta | sereno | — | 30 1 | 17 0 |
| Napoli | sereno | calmo | 27 5 | 20 7 |
| Benevento | sereno | — | 29 1 | 16 1 |
| Avellino | sereno | — | 27 4 | 12 5 |
| Caggiano | sereno | — | 28 3 | 17 5 |
| Potenza | sereno | — | 27 0 | 12 0 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 27 5 | 13 8 |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 27 3 | 19 3 |
| Trapani | 3/4 coperto | calmo | 32 2 | 21 4 |
| Palermo | 1/4 coperto | calmo | 31 4 | 13 8 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 27 0 | 22 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 28 4 | 18 0 |
| Messina | sereno | legg. mosso | 28 0 | 21 0 |
| Catania | sereno | calmo | 27 8 | 19 3 |
| Siracusa | sereno | calmo | 29 1 | 18 7 |
| Cagliari | sereno | calmo | 25 0 | 19 5 |
| Sassari | coperto | — | 26 2 | 17 8 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.